



Efficienza energetica

Fondi rimodulati

Servizio a pag. 8

Sicindustria e Confindustria accusano la Regione di aver ignorato graduatorie già rese pubbliche

Efficienza energetica, fondi rimodulati e “imprese con un pugno di mosche”

“Misura decurtata di 5 milioni, privando le aziende legittime beneficiarie dei contributi”

PALERMO – “Il Dipartimento regionale dell’Energia emana bandi e stila graduatorie definitive, quello alla Programmazione rimodula i fondi lasciando le imprese beneficiarie con un pugno di mosche in mano dopo aver avviato gli investimenti. È quanto succede in una Sicilia che neanche con la crisi economica causata dalla pandemia da Covid riesce a riorganizzare una amministrazione obsoleta e bizantina dove gli assessorati agiscono troppo spesso senza alcuna interlocuzione”. A lanciare il grido d’allarme sono Sicindustria, Confindustria Catania e Confindustria Siracusa che tornano a chiedere all’amministrazione regionale risposte chiare, tempi certi, interlocutori capaci.

Il casus belli è dato dalla misura 4.2.1 del Po Fesr Sicilia, ossia quella relativa all’efficientamento energetico, che vede una rimodulazione dei fondi decisa senza tenere conto delle gra-

duatorie già stilate e rese pubbliche. Infatti, a fronte di alcune imprese che hanno ricevuto il decreto concessorio con regolare notifica, altre, sempre in posizione utile, hanno ricevuto a tut-

t’oggi solo la documentazione interlocutoria propedeutica alla notifica formale. Oltre una ventina, invece, nonostante sia stata decretata la loro ammissibilità e finanziabilità, non possono accedere ai benefici a causa di un ‘difetto di notifica’.

Secondo quanto risulta alle organizzazioni degli industriali, “la disponibilità complessiva della misura sarebbe stata decurtata di circa 5 milioni di euro, privando così le aziende che, ritenendosi legittime beneficiarie dei contributi e fidandosi delle capacità amministrative della Regione siciliana, hanno avviato piani di investimento anche molto ingenti. Fiducia evidentemente mal riposta dal momento che si stanno trovando di fronte a una rimodulazione dei fondi, operata peraltro in contrasto con la legge di stabilità regionale 9/2020 che, all’art.5 (comma 2), consente la riprogrammazione dei fondi extraregionali nell’ambito dell’emergenza Covid solo per le risorse ‘libere da obbligazioni giuridicamente vincolanti o prive di graduatorie di assegnazione’”.

Ancora più grave, proseguono gli industriali, “è la situazione di alcune imprese che, pur essendo in graduato-

ria all’interno della fascia dei ‘finan-



Peso: 1-1%, 8-36%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



ziabili', attendono ancora la notifica del decreto di assegnazione e non sono in possesso di alcuna comunicazione ufficiale della Regione".

“A fronte di questi inaccettabili ritardi che creano incertezza e confusione”, le organizzazioni degli industriali lanciano “un appello alle forze politiche e all’intera classe dirigente della Regione affinché si risolvano conflitti interni e difficoltà

operative, dando immediato corso al completamento degli atti amministrativi necessari a far giungere le risorse alle imprese che, in assenza di quanto previsto, si trovano in oggettiva difficoltà finanziaria con tutto ciò che ne consegue in termini di investimenti e quindi di crescita e occupazione”.

“Appello alle forze politiche affinché si risolvano i conflitti interni”



Peso:1-1%,8-36%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

470-001-001